

## Lettera aperta alle famiglie degli alunni del Circolo San Girolamo – Venezia

### PER UNA BUONA SCUOLA PUBBLICA, DEMOCRATICA E PLURALISTA

Gentili genitori

stiamo vivendo un momento particolarmente intenso e difficile per la nostra scuola. Tutti i segnali che provengono dal Ministero dell'Istruzione indicano la volontà di trasformare, o meglio di smantellare, la scuola pubblica, a favore di una fumosa e mal precisata "scuola di tutti".

Siamo invece convinti che il vero pluralismo si salvaguardi solo all'interno di una scuola pubblica potenziata, che conservi il suo ruolo primario di educazione e formazione degli studenti.

A questo proposito vogliamo ricordare i principi espressi dalla nostra Costituzione negli artt. N.3, 33, 34:

Art.3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale che impediscono il pieno sviluppo delle dignità umana"

Art.33 "... Enti privati hanno diritto di istituire scuole ed istituti di educazione senza oneri per lo Stato".

Art.34 "La scuola è aperta a tutti. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.... La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze".

A noi, invece, sembra che la riforma del Ministro stravolga il dettato costituzionale perché prevede:

- la ricostituzione di una scuola di classe, vale a dire per chi avrà la possibilità economica di garantire un percorso educativo adeguato alle richieste del mercato.
- la distinzione tra cittadini di serie A e cittadini di serie B attraverso la netta separazione tra educazione/istruzione e formazione, per cui gli studenti devono solo saper fare e non saper pensare: rischiano così di essere privati di quello spirito critico che ogni cittadino dovrebbe possedere per essere protagonista della propria esistenza e delle proprie scelte future.

Siamo convinti, invece, che la scuola non possa essere gestita con criteri aziendali fondati solo sul profitto e non sulla crescita culturale degli allievi. Riteniamo che la scuola pubblica debba continuare ad avere un ruolo centrale nella società civile, confermando ed accrescendo quei valori di solidarietà ed equità sociale che sono i suoi principi costitutivi in quanto ad essa è affidato il compito di formare i cittadini.

Riteniamo in contrasto con l'art.33 della Costituzione:

-l'erogazione da parte della Regione Veneto del buono scuola. Per accedere a tale fondo bisogna pagare una retta minima di Lire 300.000, che nessuna scuola statale esige al momento dell'iscrizione degli allievi; lo stanziamento di 18 miliardi riguarda perciò esclusivamente gli studenti delle scuole private, circa 25.000, rispetto al quasi mezzo milione di studenti della scuola pubblica;

- il finanziamento delle scuole private con denaro pubblico che potrebbe essere utilizzato per il miglioramento delle strutture, dell'offerta formativa.

Critichiamo con pieno convincimento i criteri di riduzione del personale insegnante che provocheranno effetti fin dal prossimo anno scolastico anche nel nostro Circolo e cioè:

- ELIMINAZIONE DEI MODULI A SCAVALCO CHE VENIVANO ATTIVATI PER REALIZZARE OVUNQUE IL MODULO OTTIMALE DI 2 CLASSI PER 3 INSEGNANTI
- L'ACCORPAMENTO DELLE CLASSI PARALLELE LA CUI SOMMA RAGGIUNGA I 25 ALUNNI, ANCHE NELLE CLASSI QUINTE
- LA FORMAZIONE DI PRIME A TEMPO PIENO IN NUMERO UGUALE ALLE QUINTE CHE ESCONO (es. a San Girolamo esce una quinta può essere formata solo una classe a tempo pieno) E LA CONSEGUENTE NON ISTITUZIONE DI NUOVE CLASSI A TEMPO PIENO
- L'ELIMINAZIONE DEI PROGETTI DI TEMPO POTENZIATO COME QUELLO ALLA DUCA D'AOSTA ALLA GIUDECCA
- LA RIDUZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO CHE DOVRANNO SEGUIRE 4 ALUNNI ANZICHE' 1 O 2 CON DEROGA
- LA RIDUZIONE DEGLI INSEGNANTI SPECIALISTI DI LINGUA STRANIERA CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATI IN 6 O 7 CLASSI.

Inoltre:

- la scomparsa nella scuola primaria e nella scuola media di discipline quali l'educazione motoria, le attività espressive, le lingue, considerate a tutt'oggi formative, che il progetto relega in un'area facoltativa;
- la riduzione a 4 anni dell'istruzione secondaria superiore e il nuovo esame di stato tendente ad anticipare una volontà di abolire il valore legale del titolo di studio, sottraendo contestualmente le scuole private a qualsiasi forma di controllo da parte dello Stato.

INVITIAMO LE FAMIGLIE A VIGILARE ATTIVANDOSI PER DIFENDERE LA SCUOLA PUBBLICA ED A SOSTENERE LA LOTTA DEGLI INSEGNANTI PER UNA SCUOLA DI QUALITA' E PLURALISTA, UNICO LUOGO IN GRADO DI TRASFORMARE LA DIVERSITA' IN RICCHEZZA E DEMOCRAZIA.

Il documento è stato sottoscritto dal 96 % dei docenti del Circolo San Girolamo Venezia le cui firme sono allegate alla copia originale depositata presso la sede del Circolo.